



**ORDINE ASSISTENTI SOCIALI - CONSIGLIO REGIONALE DELL'UMBRIA**

**RELAZIONE DEL TESORIERE**

**ALLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2025**

**NOTA PRELIMINARE**

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 del Consiglio Regionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali dell'Umbria è predisposto seguendo la forma e i contenuti previsti nel Regolamento di Amministrazione e Contabilità, attualmente in vigore.

Le entrate e le spese sono classificate in titoli, categorie e capitoli.

La previsione dei singoli importi è stata effettuata in base all'andamento degli anni precedenti, corretto in funzione delle specifiche politiche di spesa da attuare nel corso del 2024, tenendo conto dell'incremento della quota di contributo da trasferire all'ordine Nazionale.

Di seguito si illustrano nel dettaglio i singoli documenti che compongono il bilancio di previsione precisando, ove opportuno, i criteri particolari seguiti nelle previsioni.

**PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE PER L'ANNO 2024 PREVISIONI DI COMPETENZA FINANZIARIA**

Il preventivo finanziario espone le entrate e le spese nel dettaglio per capitoli.

## ENTRATE

Sono state previste entrate per € 107.905,00 (di cui € 16.365 per partite di giro).

La parte preponderante è costituita dai contributi che si prevede di riscuotere dagli iscritti per € 90.840,00 (di cui € 3.000 per prima iscrizione all'Albo). La previsione è stata elaborata tenendo conto del dato attuale relativo al numero degli iscritti (rilevato il 01/10/2024) di 732 unità e di una previsione di n. 25 nuove iscrizioni, stimata secondo una media tra il numero dei nuovi iscritti nell'anno 2023 e quello relativo all'anno 2024.

Si segnala che, nel corso del 2025, la quota annuale di iscrizione, valida anche per i nuovi iscritti, come deliberato dal Consiglio nella seduta del 29/10/2024, sarà pari ad € 165,00, dei quali però € 45,00 di pertinenza del Consiglio nazionale (in aumento rispetto ai 37 € dello scorso anno). Si evidenzia che rimarrà pertanto invariata la quota per gli iscritti all'ordine, anche se una quota maggiore di essa dovrà essere trasferita al Consiglio Nazionale. La riduzione della previsione di entrata del 2025 rispetto al 2024 è riconducibile pertanto alla minore quota di pertinenza del Consiglio regionale, come sopra calcolata, al fine di assorbire l'incremento di quella nazionale evitando così un aumento complessivo del contributo annuale a carico del singolo iscritto.

Le entrate per diritti di segreteria accolgono quelli per le spese di istruttoria delle pratiche di iscrizione all'Albo e quelle per l'accreditamento degli eventi formativi. Tra i proventi e i rimborsi spese è iscritto l'introito che si prevede di ricevere per l'organizzazione dei corsi di preparazione all'esame di Stato.

Nelle partite di giro sono rilevate poste che costituiscono entrate non di pertinenza dell'Ente ma con obbligo di riverso e per tale ragione, nella sezione di competenza, si equivalgono alle uscite. Nel dettaglio, nelle partite di giro sono inserite l'Iva split payment e le ritenute erariali e previdenziali che si prevede di effettuare sui compensi di lavoro autonomo, subordinato e assimilato, nonché la quota dei contributi riscossi sulle prime iscrizioni per conto del Consiglio Nazionale.

## USCITE

Le uscite complessivamente previste sono pari ad € 107.905,00 (di cui € 16.365,00 per partite di giro).

Le spese correnti sono stanziati per un importo pari ad € 91.540.

Nella prima categoria delle uscite (uscite per gli organi dell'ente) gli stanziamenti sono pari ad € 36.038,20 e sono relativi ai compensi e rimborsi spese spettanti ai membri del Consiglio, delle Commissioni, del Consiglio di disciplina e al Revisore dei conti. La variazione più significativa in questa categoria è data dall'applicazione del nuovo Regolamento Indennità che prevede dal 1/01/2025 il riconoscimento di un compenso unico mensile pari ad € 120 per i consiglieri e ad € 150 per il presidente. È stato inoltre ridimensionato il capitolo relativo ai rimborsi spese dei consiglieri a fronte del nuovo Regolamento nazionale Compensi e rimborsi che introduce rimborsi spese ai Croas in determinate situazioni.

Nella terza categoria sono riportate tutte le voci di bilancio che riguardano l'acquisizione di beni o servizi, per il funzionamento degli uffici, compresa la locazione della sede. Le spese complessivamente ammontano ad € 45.279,50 e quelle di maggior rilevanza sono per l'organizzazione della segreteria generale per € 16.836,00, per consulenze amministrative e per l'affitto della sede e spese condominiali € 8.640.

La quinta categoria accoglie le spese per prestazioni istituzionali che ammontano complessivamente ad € 4.803,50 e comprende uno stanziamento di 1.500 euro per spese necessarie alle elezioni.

La settima categoria riporta le spese bancarie e le spese per riscossione della quota annuale tramite il servizio dell'Agenzia delle entrate riscossione.

La categoria oneri tributari comprende la previsione delle uscite per il pagamento dell'Irap e di altri tributi a carico del Consiglio.

Nella decima categoria è esposto il fondo di riserva per spese impreviste: detto capitolo può avere una capienza massima pari al 3% delle spese correnti stanziare e può essere stornato, mediante atto del Tesoriere, per incrementare la previsione di altri capitoli che presentino risorse insufficienti, offrendo, pertanto, una significativa flessibilità al bilancio.

Nelle partite di giro sono indicati stanziamenti di importo pari a quelli previsti in entrata trattandosi di somme riscosse per conto di terzi (Erario, Inps, Cnoas) a cui devono essere riversate.

## **PREVISIONI DI CASSA**

Le previsioni di cassa corrispondono ai movimenti finanziari stimati.

## **QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA**

La tabella in discorso offre una visione sintetica delle entrate e delle uscite previste per l'anno 2025 ed espone una serie di risultati differenziali che consentono di cogliere con immediatezza i tratti salienti della gestione.

**TABELLA DIMOSTRATIVA**  
**DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2024**

<b>PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2024</b>	
Fondo cassa iniziale	52.742,96
+ Residui attivi iniziali	20.709,27
- Residui passivi iniziali	31.684,23
<b>= Avanzo/Disavanzo di amministrazione iniziale</b>	<b>41.768,00</b>
+ Entrate già accertate al 31/09/2024	95.777,56
- Uscite già impegnate al 31/09/2024	48.085,76
+/- Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio	-
-/+ Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio	-
<b>= Avanzo/Disavanzo di amministrazione al 30/9/2024</b>	<b>89.459,80</b>
+ Entrate presunte per il restante periodo	700
- Uscite presunte per il restante periodo	22.000,00
+/- Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo	-
-/+ Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo	-
<b>= Avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2024 da applicare al bilancio di previsione 2025</b>	<b>68.159,80</b>

L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2025 risulta così prevista:	
<b>Parte vincolata</b>	
<b>Totale parte vincolata</b>	-
<b>Parte disponibile</b>	
Parte di cui si prevede l'utilizzo nel 2025	0,00
Parte di cui non si prevede l'utilizzazione nell'esercizio 2025	68.159,80
<b>Totale parte disponibile</b>	<b>68.159,80</b>
<b>Totale Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024</b>	<b>68.159,80</b>

Nel preventivo finanziario è esposto un avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2024 pari ad € 68.159,80.

Il calcolo è stato effettuato considerando le entrate e le uscite che risultano accertate e impegnate fino al 30/09/2024 e quelle che si prevede di accertare e impegnare nella restante parte dell'anno, nonché le variazioni dei residui già verificatesi al 30/09/2024 e quelle presunte per la restante parte del 2024 (variazione dei residui comunque pari a zero).

Non risulta l'apposizione di vincoli all'avanzo di amministrazione; la parte libera dello stesso non si prevede di applicarla in sede di previsionale.

## PREVENTIVO ECONOMICO

Il preventivo economico è stato redatto rielaborando le risultanze del preventivo finanziario secondo criteri di competenza economica e sono state inserite voci, come gli ammortamenti, che, non avendo movimentazione monetaria, non sono presenti nel preventivo finanziario

Nel preventivo economico il risultato che si rileva, è un disavanzo pari a € 401.

Perugia, 5 novembre 2024

 Il Tesoriere  
A.S. Dott.ssa Marta Dolci  
